

Treviglio & Bassa

L'iniziativa E il Comune distribuisce buoni per andare al self service

Nuovi poveri, una mensa contro la morsa della crisi

Si punta ad una struttura per 350 persone

Per rispondere alla crisi Treviglio progetta una mensa dei poveri in grado di garantire fino a 350 pasti al giorno. È l'obiettivo della neonata onlus «Le querce di Mamne». Il nome biblico si deve all'ispiratore dell'iniziativa, il monfortano padre Gianfranco Finardi, missionario in Perù. Il sacerdote ha riunito intorno a sé un gruppo di 12 persone attive nel volontariato: Renzo Perazza, dirigente bancario in pensione, Dario Badoni, Umberto Belloni, l'ex sindaco Luigi Minuti, il ristorante Franco Polloni, l'oncologo Marco Cremonesi, il commerciante di mobili Graziano Finardi, l'industriale Angelo Frigerio, Giovanni Martino Ferrari, Carlo Bonetti e Lodovico Rossi.

«Ognuno di noi è attivo nel sociale e constata quotidianamente come la situazione stia peggiorando — premette Perazza,

eletto presidente —. La disoccupazione riguarda ormai anche molti padri di famiglia. La cassa integrazione sta finendo e l'economia non riparte. Da direttore di banca ho visto molti cicli economici ma mai una crisi come questa. Per questo sappiamo di dover fare presto. La nostra sarà un'estate di lavoro». La onlus ha già avviato i contatti per cercare la sede operativa. Al momento sta valutando quattro soluzioni diverse. «Abbiamo stimato un fabbisogno in città di circa 350 pasti al giorno — precisa Perazza —, ma certo se si presenterà qualcuno da altri paesi non lo lasceremo a digiuno». La difficoltà a garantirsi un pasto sta investendo nuove fasce sociali. Il problema va di pari passo alla disoccupazione che nel 2012 è cresciuta in città del 15%. «Al 30 giugno i senza lavoro erano 2.260 —

spiega Minuti —: sono numeri mai visti in passato». Tocca con mano il problema la Caritas. Nel 2012 le richieste di pacchi alimentari sono cresciute del 20% e ne sono stati distribuiti 10.712. Il 90% va a famiglie extracomunitarie, ma la percentuale di italiani è in aumento. Il fabbisogno è tale che la colletta alimentare di novembre non è più sufficiente per tutto l'anno. Per questo il Comune a maggio ne ha organizzata una seconda. «Sono state raccolte 4,6 tonnellate di cibo — spiega l'assessore Pinuccia Prandina —. Dal 2011 abbiamo attivato la mensa solidale. In un anno distribuiamo quattromila pasti. Ai bisognosi diamo dei buoni che possono usare nel self service della zona industriale. È una soluzione che assicura la privacy e la dignità delle persone».

Garantire la dignità è una priorità anche per il Germoglio, l'associazione che gestisce la «Locanda del Samaritano» per i senzatetto e prepara il pasto a 7-8 persone al giorno. «Il bisogno di cibo sta crescendo — spiega il presidente Alvaro Capellini —. Bisogna tenere conto, però, che per un padre portare i propri figli in una mensa per poveri potrebbe essere un ostacolo insuperabile. Meglio permettere di portare il pranzo a casa. È quello che abbiamo provato a fare a maggio recuperando le eccedenze delle mense scolastiche: i genitori venivano da noi con le pentole». Un'indicazione che «Le querce di Mamne» ha già recepito: a fianco della mensa vera e propria ci sarà un servizio di pasti freddi a domicilio.

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

2.260

Senza lavoro

Le persone iscritte alle liste di collocamento di Treviglio: un numero che nella città della Bassa non era mai stato raggiunto in passato

15

Per cento

L'incremento dei disoccupati a Treviglio nel corso del 2012, secondo i dati raccolti dall'ex sindaco Luigi Minuti

10.712

Richieste

I pacchi alimentari richiesti nel corso del 2012 alla Caritas che opera sul territorio di Treviglio: sono state assistite famiglie sia immigrate sia italiane

L'allarme

Sempre più utenti a Treviglio chiedono aiuto ai servizi già esistenti per poter mangiare: c'è anche la consegna a domicilio



Volontariato

La struttura voluta dall'associazione «Le querce di Mamne»

Treviglio: Bassa

Nuovi poveri, una mensa contro la morsa della crisi

SCONTI PREZIOSI

SCONTI FINO AL 70% TUTTO L'ANNO

FRANCISCORITA OUTLET VILLAGE